



DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2020



L'anno duemilaventi, il giorno 9 ottobre nella sede della Sala dei Baroni sita in Castel Nuovo, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 10,00 in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Alle ore 09,00 il Vice Sindaco e Assessore al Bilancio Panini e l'Assessore Clemente, con la presidenza del Vice Presidente Guangi ed in attesa della formazione del numero legale ai sensi dell'art.52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, hanno dato risposta ai question time n.755 il Vice Sindaco Panini, e l'Assessore Clemente ai question time n.806 e n.815.

(All'allegato n.1 le interrogazioni dei consiglieri e le risposte degli assessori estratte dal resoconto della stenotipia).

Il Presidente Fucito alle ore 10,10 invita la dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio a procedere all'appello.

Assistono: il Segretario Generale Dott.ssa Patrizia Magnoni e il Vice Segretario Generale Dott.ssa D'Oriano

Risultano presenti il Sindaco Luigi de Magistris ed i Consiglieri: Andreozzi Rosario, Arienzo Federico, Bismuto Laura, Buono Stefano, Capasso Elpidio, Cecere Claudio, Coccia Elena, Colella Sergio, Coppeto Mario, De Gregorio Elena, Frezza Fulvio, Fucito Alessandro, Gaudini Marco, Giova Roberta, Guangi Salvatore, Guida Chiara, Mirra Manuela, Pace Salvatore, Palmieri Domenico, Sgambati Carmine, Ulleto Anna, Venanzoni Diego, Verneti Francesco e Zimbaldi Luigi. **(presenti 25)**

Risultano assenti i Consiglieri: Brambilla Matteo, Caniglia Maria, Carfagna Maria Rosaria, Esposito Aniello, Langella Ciro, Lanzotti Stanislao, Madonna Salvatore, Matano Marta, Moretto Vincenzo, Mundo Gabriele, Nonno Marco, Quaglietta Alessia, Santoro Andrea, Simeone Gaetano, Solombrino Vincenzo e Troncone Gaetano. **(assenti 16)**

Il Presidente Fucito constatata, pertanto, la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta in prima convocazione e comunica che hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri: Carfagna, Caniglia, Langella e Madonna. L'assessore Buonanno ha preavvisato di doversi allontanare per una riunione istituzionale.

Partecipano alla seduta il Vice Sindaco Panici e gli Assessori: Piscopo, Palmieri, Buonanno, Del Giudice, Felaco, de Majo, Galero, Menna e Clemente.

Entrano in aula i Consiglieri: Brambilla, Matano, Nonno, Moretto e Santoro. (present 30)

Il Presidente Fucito comunica che sono presenti in aula i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, in quanto per un atto deliberativo all'o.d.l., sarà chiesto il loro intervento. Poi comunica all'aula l'inizio degli art.37.

La Consigliera Giova chiede chiarimenti all'Assessore Buonanno, su delega della Commissione Infrastrutture, sulle soluzioni che si intendono adottare per le trenta famiglie che sono state sgomberate lo scorso settembre, per problemi di staticità di due immobili.

Entra in aula la Consigliera Quaglietta. (presenti 31)

L'Assessore Buonanno spiega che immediatamente sono state messe in atto tutte le procedure amministrative; purtroppo non esiste un procedimento di automatismo rispetto al quale esiste un obbligo, da parte dell'Amministrazione, di individuare alloggi pubblici alternativi.

Si allontana dall'Aula il Sindaco Luigi de Magistris. (presenti 30)

Il Consigliere Brambilla precisa che se è vero che non esiste automatismo in questi casi, ma bisogna comunque tenere presente che la concausa è derivata da una perdita di una tubazione idrica pubblica, e di questo l'Amministrazione se ne deve fare carico in quanto di sua competenza. Ritorna poi sulla vicenda delle sanzioni erogate nelle ZTL che, secondo quanto detto dal Sindaco, dovevano essere cancellate mentre invece stanno arrivando ai cittadini. Inoltre non sono state evase le richieste di chiarimenti sullo studio per la mappatura in città dei casi Covid.

La Consigliera Matano chiede notizie dei bonus per le famiglie indigenti sugli affitti risalenti al 2019, che non sono stati ancora erogati e poi fa presente che anche per le cedole librarie non si hanno risposte certe, anche perchè alcune librerie non hanno ricevuto ancora ristoro per quelle dell'anno 2019.

Il Consigliere Santoro interviene sulla vicenda del mancato annullamento delle contravvenzioni elevate a seguito dell'istituzione delle aree pedonali provvisorie. Nonostante l'adozione di ben due delibere il problema non è stato, ad oggi risolto. Inoltre chiede la restituzione dell'impianto sportivo "Landieri", di proprietà del Comune di Napoli, che risulta ancora chiuso dopo il lockdown, nonostante la disponibilità di Padre Manganiello a gestirlo ed a pagare le spese di sanificazione e di gestione; pur di poterlo avere in dotazione per far allenare i ragazzi che non possono pagarsi una palestra, togliendoli dalla strada e dai suoi pericoli.

Il Presidente Fucito comunica la presenza del Consigliere aggiunto Mihindikulasuriya Viraj Fernando Prasanna.



La Consigliera Guida esprime vicinanza alla famiglia del bambino di 11 anni che si è tolto la vita la scorsa settimana mettendo in evidenza l'importanza del controllo sull'uso delle nuove tecnologie da parte dei minori. Altra rilessione va fatta anche per la morte del diciassettenne autore di una rapina.

Entra in aula il Consigliere Mundo. (presenti 31)

La Consigliera Coccia ricorda che, oltre alle tragedie che sono state appena ricordate, si deve aggiungere anche la morte di un anziano investito da una moto della Polizia proprio nella serata di ieri. Parla dell'aumento dei contagi nella regione che è in forte aumento e della difficoltà dell'accesso ai tamponi, mettendo in evidenza che a dispetto dei proclami che aveva fatto il Presidente De Luca nei mesi scorsi, la Regione Campania, da regione virtuosa fino all'estate, è passata ad essere la più colpita dalla pandemia.

Entra in aula il Consigliere Esposito. (presenti 32)

Il Consigliere Guangi ripropone al Vice Sindaco la questione della Villa comunale dell'Abbondanza nella Municipalità 8 che, a distanza di otto mesi, risulta ancora chiusa.

Entra in aula il Sindaco Luigi de Magistris ed il Consigliere Lanzotti. (presenti 34)

Il Consigliere Moretto mette in evidenza, dopo aver ascoltato tutti che interventi finora resi che, sia il Comune che la Regione, non riescono a risolvere le varie problematiche che si stanno concretizzando giorno per giorno a Napoli ed in tutta la Campania. Prende come esempio i tanti lavoratori ultrasessantenni del Comune di Napoli che non ricevono le adeguate tutele previste dalle norme in tema di Covid 19; e a tal scopo chiede che venga programmato un consiglio monotematico su questo tema.

Si allontana dall'aula il Presidente Fucito ed assume la presidenza il Vice Presidente Guangi. (presenti 33)

Il Consigliere Nonno interviene sul mancato incontro che l'Amministrazione nella persona del Sindaco Luigi de Magistris doveva tenere con il sindacato USB della Napoli Servizi e chiede che venga fissato un nuovo appuntamento proprio perchè è importante per i lavoratori. Poi parla del Maresciallo Maggiore Marco Diana, che si è spento dopo una lunga malattia, dopo essere stato inviato nel Kosovo dal Governo D'Alema senza alcuna protezione, mentre venivano effettuati bombardamenti usando l'uranio impoverito. Mette in evidenza che nessuno si è ricordato o gli ha concesso una medaglia d'oro; quindi chiede al Vice Sindaco che l'Amministrazione comunale gli tributi un giusto riconoscimento.

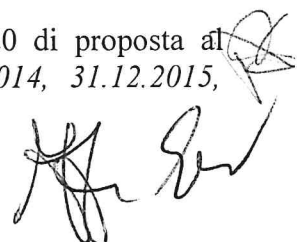
Assume la Presidenza il Vice Presidente Frezza.

Si allontana il Sindaco Luigi de Magistris ed entra in aula il Presidente Fucito. (presenti 33)

Il Consigliere Esposito, anche se in ritardo, fa le congratulazioni per i colleghi che sono stati eletti. Poi chiede l'attenzione dell'Amministrazione su alcune famiglie, residenti a Via Giussone e Via Arenaccia, che sono state sgomberate senza avere l'assegnazione di un alloggio, ad oggi sono costrette a dormire in auto. Poi chiede che si provveda alla potatura di una albero che si trova nei pressi del cimitero di San Giovanni che crea situazioni di pericolo per la circolazione veicolare.

Delibera C.C.n.21 del 9.10.2020

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n. 290 del 06.08.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *Approvazione dei bilanci di esercizio al 31.12.2014, 31.12.2015,*



31.12.2016, 31.12.2017 e 31.12.2018 dell'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c), dell'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente cede la parola al Vicesindaco per la relazione introduttiva.

Il Vicesindaco illustra il provvedimento ricordando la trasformazione dell'Azienda da Società per azioni ad Azienda speciale, avviata nel 2011 e conclusasi nel 2013, fortemente voluta dall'Amministrazione a seguito della campagna referendaria per l'acqua pubblica, pervenendo alla convinzione che l'Azienda speciale fosse il soggetto giuridico, di diritto pubblico, più adatto a cui affidare la gestione del servizio idrico, con l'aggiunta "acqua bene comune", come denominazione dell'Azienda speciale. Ricorda che i bilanci di esercizio delle Aziende speciali sono tra i documenti fondamentali che, secondo il Testo Unico degli Enti Locali, devono essere approvati dal Consiglio Comunale. Evidenzia, che la mancata approvazione dei Bilanci, oltre che fonte di responsabilità per l'Amministrazione, condurrebbe come più volte rappresentato dal Commissario Straordinario dell'Azienda, a grave pregiudizio per l'ABC, non ultima, la revoca degli affidamenti bancari, con conseguenti difficoltà finanziarie, che porterebbero all'impossibilità di poter continuare la propria prestazione aziendale. Fa rilevare, inoltre, che si definirebbe, per la partecipata, una situazione inaccettabile visto che la stessa ha già inviato all'esame dei competenti uffici il piano programma e il bilancio pluriennale di previsione 2020/2022 ed una proposta di modifica dello Statuto, finalizzata ad un suo snellimento della gestione aziendale. Ringrazia tutti i Dirigenti dell'Ente, per l'intensa attività messa in essere, che ha portato a riconciliare i disallineamenti esistenti tra crediti e debiti dell'Ente e la partecipata. Pertanto, si propone al Consiglio, al termine del lungo lavoro svolto, l'approvazione dei Bilanci di esercizio, dal 2014 al 2018 già oggetto di approvazione da parte dell'Organo Commissariale e di parere positivo, da parte del Collegio dei Revisori dell'Azienda speciale. Fa presente, che l'esistenza di consistenti disallineamenti è emersa con forte evidenza, in sede di approvazione del primo Bilancio Consolidato dell'Ente. Chiarisce che resta un disallineamento residuo di circa 500mila euro per il quale sono in corso procedure per la loro conciliazione. Altre tappe del lavoro compiuto sono state la definizione di un atto transattivo, l'accantonamento di risorse nel fondo svalutazione crediti, da parte dell'Azienda, e nel conto passività potenziali, da parte del Comune, la risoluzione del contenzioso sulla manutenzione delle fontane.



Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

Rientra in aula il Sindaco. (presenti 34)

Il consigliere Brambilla evidenzia che il provvedimento in esame mostra palesi problemi, non risolti, di disallineamento contabile tra Azienda e Comune, in particolare per il bilancio del 2018, problemi ai quali si è cercato di porre rimedio con artifici contabili. Chiarisce, inoltre, che manca ancora il piano programma che definisce i rapporti tra Comune e ABC ovvero un contratto di servizio dettagliato e, che oltre alla mancanza del piano industriale non sono stati chiariti l'impiego degli utili dei 5 anni e il debito con la Regione per il canone di depurazione fognaria. Persistono, quindi, incongruenze contabili sulla tenuta di una Partecipata strategicamente, importante per il Comune di Napoli, e per tali motivi preannuncia che il suo gruppo non voterà l'atto.

La consigliera Coccia afferma, che l'approvazione dell'atto rappresenta un importante passo in avanti in favore della gestione pubblica dell'acqua, così come voluta con il referendum da milioni di italiani nel 2011. Ricorda che Napoli è stata l'unica città ad attuare questa volontà popolare a discapito delle resistenze a livello centrale. Ringrazia il Commissario Straordinario dell'Azienda che con l'approvazione dei Bilanci e qualche correttivo ha messo in sicurezza una delle Partecipate più importanti dell'Ente.

Il consigliere Santoro precisa, che dopo aver ascoltato attentamente la relazione del Vicesindaco l'ottimismo rappresentato non viene confermato da quanto emerge dall'atto deliberativo. Un atto che peraltro presenta errori di carattere formale che andrebbero corretti ovvero nella parte impegnativa non viene riportata la dicitura "Proporre al Consiglio", per tale motivo chiede al Presidente di sospendere i lavori, per capire come apportare le dovute correzioni. Rileva, inoltre, che la conciliazione raggiunta con l'Azienda, come affermato nella relazione, non viene corroborata con il punto n.3 della parte dispositiva dell'atto. Evidenzia, il permanere di partite ancora aperte di debiti e crediti che dovrebbero essere risolte prima di approvare il bilancio, per evitare futuri problemi. Pertanto, sostiene l'opportunità che la Giunta comunale ritiri l'atto per poi ripresentarlo al Consiglio una volta risolte le criticità evidenziate.

Il Presidente prende atto della richiesta del consigliere Santoro e ne rinvia la votazione dopo la replica del Vicesindaco, cede la parola al consigliere Coppeto sulla discussione generale.

Il Consigliere Coppeto rimarca il fine della proposta in discussione, che decreta la possibilità di mettere termine alla gestione commissariale che ha avuto un compito difficile e complicato in questi anni, non ancora concluso per la mancanza di una serie di trasferimenti e di competenze da parte dell'Amministrazione dell'Azienda. Resta da completare il progetto dell'affidamento della gestione dell'intero ciclo integrato delle acque in città e anche oltre il territorio comunale. Conclude, ricordando, il disallineamento delle partite contabili tra Comune e Azienda, sul quale bisognerà lavorare affinché si arrivi ad un riallineamento contabile.

Entra in aula il Consigliere Troncone. (presenti 35)

Il Consigliere Nonno evidenzia come, con le opportune modifiche indicate dal consigliere Santoro, si potranno evitare futuri contenziosi per ABC, Azienda peraltro, in utile e meglio amministrata di altre Partecipate. Invita ad apportare le dovute rettifiche affinché non venga pregiudicato il buon esito della creazione di un gestore unico delle acque tra Napoli e provincia.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale. Ricorda la proposta del Consigliere Santoro di rinvio dell'esame della deliberazione e la correzione del vizio formale contenuto nell'atto. Ritiene che la rettifica dell'errore formale contenuto nella parte dispositiva del provvedimento potrebbe essere superata con la presentazione di una proposta emendativa, in quanto la competenza come riportato nell'oggetto con i relativi riferimenti normativi è di competenza del Consiglio. Cede la parola al Segretario Generale.

Il Segretario Generale precisa, che come già chiarito dal Presidente, la rettifica avanzata è puramente formale in quanto ampiamente specificato nell'oggetto, della proposta, la competenza del Consiglio "in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e 8, lettera c), dell'art.114, del D.L.gs.267/2000". Ritiene inutile la rettifica formale, in quanto la competenza è palesemente del Consiglio ed oggi si è chiamati a discutere dell'atto che è una proposta al Consiglio, anche se nessuno vieta di fare un aggiustamento formale del provvedimento.

Il Presidente pertanto, precisa che anche se non necessario, come ribadito dal Segretario Generale, l'errore formale può essere corretto con una proposta emendativa. Cede la parola al Vicesindaco per le replica agli interventi resi.

Il Vicesindaco nella replica agli interventi resi, precisa che la delibera ha ottenuto il via libera degli organi di revisione e della stessa ABC, l'Amministrazione è quindi in grado di procedere in sicurezza alla sua approvazione, nel pieno rispetto della veridicità e applicazione delle norme contabili. Ci tiene a precisare, che i punti dove sono state espresse perplessità da parte dei Consiglieri, sono coperte in bilancio da apposite poste. Afferma che il delicato ed impegnativo lavoro è stato svolto con convinzione e rigore amministrativo e, senza alcun indugio e preoccupazione il Consiglio può assumere l'atto.

Il Presidente, nel ringraziare il Vicesindaco per la replica svolta, precisa, sull'aspetto formale evidenziato dal consigliere Santoro, nei fatti dichiarato superato. Ricorda, inoltre, la proposta di rinvio della discussione del provvedimento, avanzata sempre dal consigliere Santoro.

Il consigliere Brambilla rimarca la mancanza della dicitura nella parte impegnativa dell'atto di "Proporre al Consiglio", come sempre riportata nelle deliberazioni di G.C. di proposta al Consiglio.

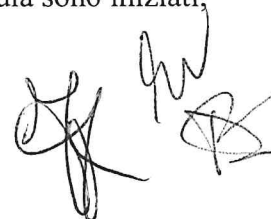
Il Presidente formalizza una proposta emendativa con l'ausilio dei Consiglieri proponenti per correggere l'errore formale della parte impegnativa del deliberato, sentito il dibattito del consigliere Santoro ripreso dal consigliere Brambilla.

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri Vernetti, De Gregorio e Giova.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa formalizzata e firmata dai consiglieri Santoro e Brambilla, **Emendamento n.1** -Aggiungere a pagina 6 nella parte dispositiva dell'atto, dopo la dicitura delibera, prima del primo punto, la dicitura "*Proporre al Consiglio*"; ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che è approvato alla unanimità.

Il Presidente pone in votazione la proposta avanzata dal consigliere Santoro di rinviare la discussione dell'atto, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza con il voto favorevole dei consiglieri Santoro, Nonno, Brambilla e Matano. Cede la parola per dichiarazione di voto al consigliere Venanzoni che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Venanzoni evidenzia che il provvedimento in discussione viene da lontano, ricordando i numerosi incontri e gli impegni assunti dall'Amministrazione in Commissione Bilancio dalla fine del 2019, con la promessa che l'atto sarebbe stato portato in Consiglio nei primi mesi del 2020. Rileva, il dato politico, che ancora una volta è solo grazie all'opposizione che oggi i lavori dell'Aula sono iniziati,



perché di fatto questa Amministrazione non ha più una maggioranza. Il suo gruppo, per senso di responsabilità resterà in Aula, in favore di un'Azienda che ha numerose potenzialità che può ancora esprimere, non solo nello scenario cittadino ma anche in quello campano e, per evitare conseguenze negative per i lavoratori di ABC, astenendosi nella votazione.

Il consigliere Guangi prende atto del buon lavoro svolto anche se non condivide che con un solo provvedimento siano stati portati all'esame del Consiglio i bilanci di cinque annualità dell'Azienda. Condivide quanto reso nell'intervento del consigliere Venanzoni, dichiarando che con senso di responsabilità, per il futuro dell'Azienda e dei suoi lavoratori, il suo gruppo rimarrà in Aula astenendosi nella votazione.

Il consigliere Esposito dichiara che con grande senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori dell'ABC, il suo gruppo rimarrà in Aula astenendosi nella votazione.

Il consigliere Palmieri sottolinea, come le forze di opposizione stanno dimostrando grande senso di responsabilità, con l'assunzione di impegni importanti verso la città e verso le partecipate, ma soprattutto nei confronti dei lavoratori dell'Azienda speciale ABC. Richiama un dato che riguarda il provvedimento, ovvero il disallineamento delle partite relative ai 5 anni, elemento di criticità che permane, per il quale il collega Santoro aveva chiesto il rinvio della discussione, per addivenire, al più presto, ad un completo allineamento dei conti. Ricorda che ABC in qualche modo opera con il reinvestimento dell'utile di esercizio nell'ammodernamento della rete idrica, e che per tale motivo l'Amministrazione debba porsi qualche interrogativo. Dichiara, in fine, che con senso di responsabilità, per il futuro dell'Azienda e dei suoi lavoratori, rimarrà in Aula astenendosi nella votazione.

Il consigliere Nonno ritiene il provvedimento di grande importanza per il futuro dell'Azienda e dei suoi lavoratori, non condividendo tutti i punti del deliberato, come suggeriva il consigliere Santoro, si chiede se si può votare il provvedimento per parti separate.

Il Presidente chiarisce, che la procedura della votazione per parti separate della parte dispositiva del provvedimento doveva essere formalizzata con proposte emendative.

Il consigliere Moretto preannuncia, che al momento del voto abbandonerà l'Aula non partecipando al voto, in quanto il provvedimento in esame risulta essere il fallimento totale dell'Azienda. Nutre forti



dubbi sul permanere del disallineamento e su come si andrà ad intervenire per il risanamento di A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale.

Il consigliere Andreozzi esprime apprezzamento per il clima collaborativo tra maggioranza e opposizione nel discutere un atto straordinario che riguarda un'Azienda strategica ed importante, che nasce rispettando l'esito del referendum del 2011. Ritiene che la fase successiva sarà quella di presentare un adeguato piano industriale per il pieno ritorno alla funzionalità dell'Azienda Speciale e, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo consiliare.

Il Presidente cede la parola sull'ordine dei lavori al consigliere Santoro che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Santoro chiede, come preannunciato dal consigliere Nonno, di mettere in votazione i sei punti della parte dispositiva del provvedimento per parti separate, come previsto dall'art.46 del Regolamento interno del Consiglio comunale, affinché ci si possa esprimere in modo puntuale sui diversi punti.

Il Presidente cede la parola alla consigliera Ulleto per dichiarazione di voto.

La consigliera Ulleto dichiara e motiva che per senso di responsabilità rimarrà in Aula astenendosi nella votazione.

Il consigliere Brambilla evidenzia che, da una lettura più approfondita del provvedimento, si evince che il futuro di ABC è a rischio e, preannuncia che il proprio gruppo politico responsabilmente non parteciperà al voto uscendo dall'Aula.

Il Presidente constatato, che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusi gli interventi per dichiarazioni di voto. Precisa, in relazione alla richiesta avanzata dal consigliere Santoro sulla votazione della parte dispositiva, composta di n.6 punti, per parti separate e chiarisce quanto disposto dall'art.46 del Regolamento interno del Consiglio comunale. Precisa che sentito il Segretario Generale il provvedimento in esame risulta essere un unicum difficilmente scindibile.



Il Consigliere Santoro precisa, che il primo punto della parte dispositiva riguarda l'approvazione dei Bilanci mentre gli altri punti sono atti di indirizzo e, per tale motivo, possono essere votati per parti separate.

Il Presidente precisa in relazione a quanto previsto dall'art.46 del Regolamento interno del Consiglio comunale ed invita l'Aula ad esprimersi sulla proposta del Consigliere Santoro. Ricorda che gli **scrutatori sono i consiglieri Verneti, De Gregorio e Giova** e, pone in votazione la proposta del consigliere Santoro di mettere in votazione i sei punti della parte dispositiva del provvedimento per parti separate, assistiti dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Moretto, Brambilla e Matano. Pertanto, essendosi espresso il Consiglio, favorevole a maggioranza, sulla modalità di votazione dei 6 punti della parte dispositiva del provvedimento, chiede come procedere con la messa in votazione dei diversi punti.

Il consigliere Brambilla ritiene, che i punti vanno messi in votazione singolarmente e chiede, insieme ai consiglieri Moretto e Matano, che vengano posti in votazione per appello nominale.

Il Presidente ritiene che i punti vanno accorpati e votati insieme, distinguendo i punti relativi ai Bilanci da quelli attinenti gli atti di indirizzo.

Il consigliere Santoro chiarisce la proposta avanzata ovvero di dividere la votazione del dispositivo che si compone di 6 punti in tre parti: votare insieme i punti 1 e 2; poi i punti 3, 4 e 5 ed infine il punto 6.

Il Presidente precisa, come richiesto e votato a maggioranza dall'Aula, che vanno messi in votazione i 6 punti della parte dispositiva, della deliberazione di G.C. n.290 del 06.08.2020 di proposta al Consiglio, in tre parti separate, prima i punti 1 e 2; poi punti 3, 4 e 5 ed infine il punto 6.

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri Verneti, De Gregorio e Giova.

Il Presidente pone in votazione, come richiesto per appello nominale, i punti 1 e 2 della parte dispositiva della deliberazione di G.C. n.290 del 06.08.2020 di proposta al Consiglio, ed assistito dagli scrutatori, accerta la presenza in aula di **n.28 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Cecere, Frezza, Lanzotti, Matano, Moretto e Sgambati)** dichiara la seguente votazione:

Presenti e votanti: n.28

Voti Favorevoli: n. 16



Voti contrari: //

Astenuti: n.12 (Arienzo, Esposito, Giova, Guangi, Mirra, Mundo, Nonno, Palmieri, Quaglietta, Santoro, Ulleto e Venanzoni)

In base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, sono approvati i punti 1 e 2 della parte dispositiva della deliberazione di G.C. n.290 del 06.08.2020.

Il Presidente pone in votazione, come richiesto per appello nominale, i punti 3, 4 e 5 della parte dispositiva della deliberazione di G.C. n.290 del 06.08.2020 di proposta al Consiglio, ed assistito dagli scrutatori, accerta la presenza in aula di **n.28 Consiglieri** e dichiara la seguente votazione:

Presenti e votanti: n.28

Voti Favorevoli: n. 16

Voti contrari: n.2 (Nonno e Santoro)

Astenuti: n.10 (Arienzo, Esposito, Giova, Guangi, Mirra, Mundo, Quaglietta, Palmieri, Ulleto e Venanzoni)

In base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, sono approvati i punti 3, 4 e 5 della parte dispositiva della deliberazione di G.C. n.290 del 06.08.2020.

Il Presidente pone in votazione, come richiesto per appello nominale, il punto 6 della parte dispositiva della deliberazione di G.C. n.290 del 06.08.2020 ed assistito dagli scrutatori, accerta la presenza in aula di **n.28 Consiglieri** e, dichiara la seguente votazione:

Presenti e votanti: n.28

Voti Favorevoli: n. 18

Voti contrari: //

Astenuti: n.10 (Arienzo, Esposito, Giova, Guangi, Mirra, Mundo, Quaglietta, Palmieri, Ulleto e Venanzoni)

In base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, è approvato il punto 6 della parte dispositiva della deliberazione di G.C. n.290 del 06.08.2020.

Il Presidente, pone in votazione l'esecuzione immediata ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che è approvata all'unanimità.

Delibera C.C.n.22 del 9.10.2020

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n. 270 del 03.08.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: approvazione del Regolamento di Contabilità.

Rientrano in aula i consiglieri Brambilla, Moretto e Matano ed escono i consiglieri Quaglietta, Venanzoni, Giova, Mundo e Ulleto (presenti 26)

Il Presidente ringrazia il Collegio dei Revisori dei Conti presente in aula, invitato formalmente, dopo che durante la riunione della Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, era stato preannunciato la presentazione di un documento recante diverse proposte emendative, a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, che avrebbero modificato il Regolamento di contabilità e di conseguenza il parere espresso dall'Organo consiliare. Cede la parola al Vicesindaco per la relazione introduttiva.

Il Vicesindaco illustra il provvedimento, ricordando le sostanziali modifiche al sistema di contabilità degli Enti Locali, apportate dal Decreto Legislativo 118, la cosiddetta armonizzazione contabile e delle disposizioni integrative e correttive riportate nel Decreto Legislativo 126/2014. Pertanto, si propone al Consiglio un nuovo Regolamento di contabilità, che recepisce le novità introdotte con le citate disposizioni. Il nuovo Regolamento si compone di 52 Articoli, raggruppati in 11 titoli, è coerente con il quadro normativo di riferimento, tiene conto delle peculiarità dell'Ente, garantisce il rispetto delle diverse funzioni e persegue i criteri di efficienza, efficacia ed economicità della gestione.

Il Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento sulla discussione generale, porta a conoscenza dell'Aula che sono state presentate diverse proposte emendative a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle e cede la parola al consigliere Brambilla per l'illustrazione.

Il consigliere Brambilla ricorda che le proposte emendative sono state presentate in Commissione Bilancio e Finanza ma non discusse, ritiene utile l'intervento della Presidente della Commissione per l'illustrazione dei lavori svolti sul regolamento.

La consigliera Mirra in qualità di Presidente della Commissione Bilancio e Finanza, precisa che il Regolamento di contabilità è stato ampiamente discusso ed esaminato, ma le proposte emendative presentate non sono state esaminate dalla Commissione e, che informalmente è venuta a conoscenza che il Collegio dei Revisori ne ha preso visione e, su tutte le proposte tranne una ha espresso parere favorevole.

Il Presidente da lettura della nota, inoltrata nella giornata di ieri per conoscenza a tutti i Gruppi consiliari, con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti chiarisce che non è pervenuta alcuna proposta emendativa al Regolamento di contabilità e, che pertanto alcun parere è stato reso, si assicura la collaborazione dell'Organo ai lavori del Consiglio e tuttavia laddove le proposte emendative fossero numerose e meritevoli di approfondimento, potrebbe mettere il Collegio nelle condizioni di non poter esprimere ad horas il parere richiesto e valutare di richiedere un rinvio dell'esame del provvedimento.

La consigliera Mirra precisa che l'unica proposta emendativa non accolta favorevolmente dal Collegio dei Revisori risulta essere quella relativa alla modica all'art.47 del Regolamento proposto.

Il consigliere Brambilla interviene, precisando e ricostruendo l'iter delle proposte emendative preannunciate e formalizzate di cui due potrebbero essere emendate in Aula al momento della discussione.

Il Presidente chiarisce che sono pervenute al Banco della Presidenza le proposte emendative formalizzate e, che le stesse devono essere corredate del parere del Collegio e del parere di regolarità tecnica del Ragioniere Generale. Pone in discussione la prima proposta emendativa all'art. 3, comma 3 C, a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, precisando che alla stessa è stata presentata una

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'M. 5 Stelle', written in the bottom right corner of the page.

proposta sub emendativa. Cede la parola al consigliere Brambilla per l'illustrazione. **Nomina scrutatori i consiglieri Verneti e De Gregorio.**

Si allontana dall'aula il consigliere Troncone (presenti 25)

Il consigliere Brambilla illustra la proposta sub emendativa alla proposta emendativa n.1 che propone di sostituire "ogni 3 mesi" con "ogni 4 mesi".

Il Presidente pone in votazione la proposta sub emendativa alla proposta emendativa n.1 a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle con il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è approvato alla unanimità.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.1 sub emendata a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle con il parere favorevole del Collegio dei Revisori, che di seguito si riporta: **Emendamento n.1** - All'art. 3, comma 3C del Regolamento, sostituire alla parola "periodicamente" le parole "ogni 4 mesi". Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è approvato alla unanimità.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 2 a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori, che di seguito si riporta: **Emendamento n.2** All'art. 4, comma 3, del regolamento, aggiungere dopo le parole "salvo i casi d'urgenza" le parole "entro 24 ore". Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è approvato alla unanimità.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.4 a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori, che di seguito si riporta: **Emendamento n.3** All'art. 5, comma 6 del regolamento, aggiungere dopo le parole "dal ricevimento dell'atto" le parole "salvo i casi d'urgenza, per i quali è rilasciato entro 24 ore dal ricevimento dell'atto". Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che è approvato all'unanimità.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.4 a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori, che di seguito si riporta: **Emendamento n.4** Modificare l'art. 8 nel seguente modo: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta le delibere del DUP riferito al triennio successivo e lo stato di attuazione dei programmi al Consiglio per le conseguenti approvazioni". Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è approvato alla unanimità.

Il Presidente fa presente che le proposte emendative n. 5 e n.6 si riferiscono entrambe all'art. 10 di cui, una al comma 2 e l'altra al comma 3 e cede la parola al consigliere Brambilla per l'illustrazione.

Il consigliere Brambilla illustra e motiva la presentazione delle proposte emendative con le quali si chiede che venga riconosciuta alle Municipalità piena autonomia economica per evitare le continue proposte di somma urgenza, con risparmio economico per l'Amministrazione.

Il Presidente precisa sulla locuzione "tassativamente" riportata nella proposta emendativa, e chiede il parere dell'Amministrazione.

Il Vicesindaco motiva ed esprime parere favorevole alla proposta emendativa.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 5 a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, con il parere favorevole: del Collegio dei Revisori, di regolarità tecnica e dell'Amministrazione, che di seguito si riporta: **Emendamento n.5** -Modificare l'art.10, comma 2 sostituire le parole "sono

assegnate” con le parole “sono tassativamente assegnate”. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è approvato alla unanimità.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.6 a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, con il parere favorevole: di regolarità tecnica, del Collegio dei Revisori e dell’Amministrazione, che di seguito si riporta: **Emendamento n.6** - Modificare l’art.10, comma 3, aggiungendo dopo le parole “*proposte pervenute*” le parole “*dalle singole Municipalità*”. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara è approvato alla unanimità.

Il Presidente pone in esame la proposta emendativa n.7 a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle e cede la parola al consigliere Brambilla per l’illustrazione.

Il consigliere Brambilla illustra e motiva la presentazione della proposta emendativa.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.7 a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori e dell’Amministrazione, che di seguito si riporta: **Emendamento n.7** - Modificare l’art. 11, comma 2 aggiungendo dopo le parole “*Presidente del Consiglio Comunale*” le parole “*e, per il suo tramite, ai Consiglieri Comunali*”. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è approvato alla unanimità.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 8 a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori, che di seguito si riporta: **Emendamento n.8** - Modificare l’art.16, comma 1 aggiungendo dopo le parole “*Presidenza del Consiglio Comunale*” le parole “*e, per il suo tramite, ai Consiglieri Comunali*”. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è approvato alla unanimità.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.9 a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori, che di seguito si riporta: **Emendamento n.9** - Modificare l’art. 25, comma 3 aggiungendo dopo le parole “*Presidenza del Consiglio comunale*” le parole “*e, per il suo tramite, ai Consiglieri Comunali*”. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è approvato alla unanimità.

Il Presidente passa all’esame della proposta emendativa n.10 a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle e cede la parola al consigliere Brambilla per l’illustrazione.

Il consigliere Brambilla illustra e motiva la presentazione della proposta emendativa.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.10 a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori e dell’Amministrazione, che di seguito si riporta: **Emendamento n.10** - Modificare l’art.29, comma 1 sostituendo le parole “*di norma ogni quadrimestre*” con le parole “*quadrimestrale*”. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è approvato alla unanimità.

Rientrano in aula i consiglieri Troncone, Mundo e Ulleto (presenti 28)

Il Presidente pone in discussione la proposta emendativa n.11 a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

Si allontana dall’Aula la consigliera De Gregorio (presenti 27)

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'De Gregorio', written in a cursive script.

Il consigliere Brambilla la illustra precisando che la relazione del Collegio dei Revisori sul rendiconto di gestione è endodocumentale ossia fa parte del documento, la legge prevede che venga messa a disposizione 20 giorni prima della data di approvazione.

Il Presidente chiarisce quanto previsto nella proposta emendativa ossia che il Collegio dei Revisori deve rendere la relazione prima che il rendiconto di gestione venga approvato in Giunta.

Il consigliere Brambilla ribadisce e chiarisce nuovamente quanto prima precisato.

Il Presidente chiarisce nuovamente quanto richiesto con la proposta emendativa.

La consigliera Mirra condivide il senso della proposta emendativa e, propone una mediazione sui tempi.

Il Presidente evidenzia che la questione è molto impegnativa, il consigliere Brambilla fa riferimento ad una sentenza che porta a chiedersi se la relazione del Collegio dei Revisori deve essere contemporanea all'approvazione in Giunta del rendiconto di gestione.

La consigliera Mirra interviene nuovamente precisando quanto prima esposto.

Il consigliere Brambilla chiarisce, nuovamente, la questione posta ossia se la proposta al Consiglio sul rendiconto di gestione deve contenere già al momento dell'approvazione in Giunta la relazione del Collegio dei Revisori o può essere resa successivamente.

Il Vicesindaco motiva il parere contrario alla proposta emendativa.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.11 a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle all'art.30, comma 1, con il parere contrario dell'Amministrazione, e assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che è respinta a maggioranza.

Il consigliere Brambilla contesta la votazione.

Il Presidente chiarisce, che non si poteva verificare il voto palese espresso, in quanto al momento della votazione, degli scrutatori nominanti, ossia i consiglieri Verneti, De Gregorio e Giova, risultava presente in aula solo il consigliere Verneti e, pertanto, in sostituzione delle consigliere De Gregorio e Giova nomina scrutatori la consigliera Giuda e il consigliere Nonno. Pone nuovamente in votazione, la proposta emendativa n.11 firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle all'art. 30, comma 1, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è respinta a maggioranza.

Il consigliere Brambilla interviene sull'ordine dei lavori facendo rilevare che al momento della prima votazione della proposta emendativa, nessun consigliere aveva alzato la mano per esprimere il voto contrario, invita il Presidente ad attenersi al Regolamento rispettando le prerogative dei Consiglieri.

Il Presidente chiarisce nuovamente che la votazione è stata ripetuta perché al momento del voto era presente in aula un solo scrutatore rispetto ai tre nominati e che lo stesso, non poteva verificare il voto palese espresso. Pone in discussione la proposta emendativa n.12 a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, precisando che sulla stessa è stata presentata una proposta sub emendativa e cede la parola al consigliere Brambilla per l'illustrazione.

Il consigliere Brambilla motiva la presentazione della proposta sub emendativa con la quale si chiede di sostituire “*e i consiglieri comunali*” con “*e la conferenza dei capigruppo*”.

Il Presidente pone in votazione la proposta sub emendativa a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, che di seguito si riporta: **Sub emendamento alla proposta emendativa n. 12** - sostituire le parole “*e consiglieri comunali*” con le parole “*e la conferenza dei capigruppo*”. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è approvata alla unanimità.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.12 sub emendata a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori, che di seguito si riporta: **Emendamento n.11** - Modificare l’art. 47, comma 1 aggiungendo dopo le parole “*commissioni consiliari*” le parole “*la conferenza dei capigruppo*”, e aggiungendo dopo le parole “*il parere*” le parole “*consultivo*”. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è approvato alla unanimità.

Il Presidente pone in discussione la proposta emendativa n.13 a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, relativa alla modica dell’art. 50, comma 1 del regolamento, cedendo la parola al consigliere Brambilla per l’illustrazione.

Il consigliere Brambilla chiarisce il senso della proposta emendativa, che prevede che ci sia un organismo intermedio che faccia da tramite ovvero la conferenza dei capigruppo.

Il Presidente chiarisce che la proposta emendativa si riferisce alle funzioni del Presidente del Consiglio.

Il consigliere Brambilla precisa che l’art. 50, comma 1 del regolamento prevede che il Sindaco e il Presidente del Consiglio, possono invitare il Collegio dei Revisori dei Conti a partecipare alle sedute del Consiglio comunale. Ricorda che nell’ultima conferenza dei capigruppo, i Capigruppo hanno chiesto, tramite il Presidente la presenza in aula dell’Organo consiliare. Pertanto, la proposta emendativa prevede che la presenza dell’Organo consiliare alle sedute consiliari può essere richiesta dalla conferenza dei capigruppo, per il tramite del Presidente del Consiglio.

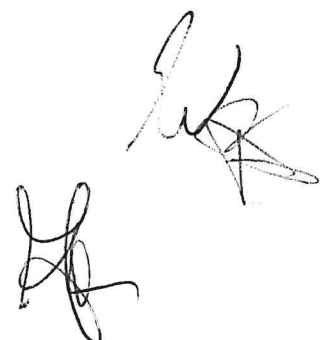
Il Presidente evidenzia che, con la proposta emendativa si annulla il ruolo del Presidente del Consiglio che non può in modo autonomo invitare l’Organo consiliare, ma la richiesta deve passare attraverso la conferenza dei capigruppo.

Il consigliere Brambilla precisa nuovamente sul senso della proposta emendativa.

Il Presidente ritiene che la proposta emendativa va riformulata nel senso che deve prevedere il Sindaco, il Presidente del Consiglio e la Conferenza dei capigruppo.

Il consigliere Brambilla rivendica l’autonomia della Conferenza di chiedere la presenza alle sedute consiliari del Collegio dei Revisori.

Rientra in aula la consigliera De Gregorio (presenti 28)



Il Vicesindaco chiarisce che si sta affrontando un regolamento di contabilità e, che non possono essere variati i rapporti tra gli organi consultivi del Consiglio comunale. Propone di sub emendare la proposta emendativa prevedendo anche la conferenza dei capigruppo. Pertanto, ritiene che la proposta emendativa così come formalizzata non può essere accolta.

Il Presidente ribadisce l'autonomia del ruolo del Presidente del Consiglio.

Il consigliere Brambilla sostiene che il ruolo del Presidente del Consiglio non va sminuito in quanto esso fa da tramite tra la Conferenza e il Collegio dei Revisori.

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri Verneti, De Gregorio e Nonno e, pone in votazione, la proposta emendativa n.13 a firma del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle di cui all'art. 50, comma 1, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che è respinta a maggioranza e, dichiara terminato l'esame delle proposte emendative presentate.

Il Presidente pone in votazione, la deliberazione di G.C. n. 270 del 03.08.2020 di proposta al Consiglio, assistito dagli scrutatori, accerta la presenza in aula di **n. 28 Consiglieri** i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto e, dichiara la seguente votazione:

Presenti e votanti: n.28

Voti Favorevoli: n. 24

Voti contrari: //

Astenuti: n. 4 (Nonno, Guangi, Ulleto e Santoro)

In base all'esito dell'intervenuta votazione l'atto deliberativo è approvato a maggioranza.

Il Presidente Fucito cede la parola al Consigliere Andreozzi.

Il Consigliere Santoro sostiene di aver chiesto per prima la parola.

Il Consigliere Andreozzi interviene per proporre la sospensione dei lavori del Consiglio e di rinviare ad una prossima conferenza dei Capigruppo per la riprogrammazione delle altre delibere che erano all'o.d.l..

Il Consigliere Santoro chiede che, prima che venga presa qualsiasi decisione sulla sospensione del Consiglio, venga effettuata la verifica del numero legale.

Il Presidente Fucito invita la dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio a procedere all'appello.

Risultanto allontanatisi i Consiglieri: Arienzo, Brambilla, Esposito, Guangi, Matano, Moretto, Mundo, Nonno, Palmieri, Santoro e Ulleto. (presenti 17).



Il Presidente Fucito dichiara sciolta la seduta alle ore 16,05 per mancanza di numero legale.

Il presente verbale è stato redatto dal Servizio "Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari", in conformità al resoconto stenotipico, depositato presso la segreteria del suindicato Servizio.

del verbale
Del che è verbale.

Il Presidente *
Alessandro Fucito

Alessandro Fucito

Il Vice Presidente*
Salvatore Guangi

Salvatore Guangi

Il Vice Presidente*
Fulvio Frezza

Fulvio Frezza

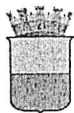
Ciascuno per la propria parte di competenza*

Il Segretario Generale*
Dott.ssa Patrizia Magnoni

Patrizia Magnoni

Il Vice Segretario Generale*
Dott.ssa D'Orlando

Dott.ssa D'Orlando



COMUNE DI NAPOLI
AREA CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO e GRUPPI CONSILIARI
Relata n. 127

Napoli, 7 ottobre 2020

O G G E T T O: *convocazione d'Urgenza della seduta del Consiglio comunale, per il giorno 9 ottobre 2020.*

Comunico alla S.V., che il Consiglio Comunale, come deciso dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari del 07/10 u.s., ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 31, commi 1 e 4, dello Statuto e dell'art. 27, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio, è convocato **d'urgenza, nella Sala dei Baroni sita in Castel Nuovo nel giorno:**

VENERDI' 9 ottobre 2020, alle ore 10.00

Saranno discussi gli argomenti di cui all'allegato elenco n. 1.

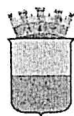
Informo, ai sensi dell'art. 52 comma 3 del Regolamento interno del Consiglio comunale, che nell'ora precedente l'inizio della seduta, in attesa che si formi il numero legale, sarà data risposta alle interrogazioni di cui all'allegato "A"

Preciso altresì, che l'ingresso alla Sala si intende riservato ai soli Consiglieri comunali ed Assessori, oltre al personale comunale previsto dal Responsabile dell'Area e dalle altre funzioni impegnate (stampa, polizia municipale, etc) in accordo con lo stesso.

Sarà garantita la diretta streaming sul canale You tube del Comune di Napoli.

Comunicasi, che alle ore 10.00 del giorno 9 ottobre 2020 sarà accertata, attraverso l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea.

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO FUCITO



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio comunale

Seduta pubblica 9 ottobre 2020, ore 10.00

ALLEGATO N. 1

N.	OGGETTO
X	Deliberazione di G.C. n.290 del 06.08.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione dei bilanci di esercizio al 31.12.2014, 31.12.2015, 31.12.2016, 31.12.2017 e 31.12.2018 dell'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c), dell'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Vicesindaco: Panini
2	Deliberazione di G.C. n. 270 del 03.08.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: approvazione Regolamento di Contabilità. Vicesindaco: Panini
3	Deliberazione di G.C. n.285 del 06.08.2020 di proposta al Consiglio avente a d oggetto: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, del debito fuori bilancio scaturente dalla Sentenza n. 2804/2020 del Consiglio di Stato, sez. IV, pubblicata il 04/05/2020, in favore del Condominio Aurora + altri. Assessori: Piscopo, Clemente e Felaco
4	Deliberazione di G.C. n. 603 del 12.12.2019 avente ad oggetto: Presa d'atto del Protocollo d'intesa tra il Comune di Napoli e l'Università Parthenope per l'alienazione e valorizzazione del Compendio immobiliare sito in Napoli - Piazza Neghelli 14 come sede universitaria, sottoscritto in data 30/10/2019. Proposta al Consiglio: Approvazione integrazione del Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobili di proprietà comunale anno 2019, approvato con deliberazione consiliare n. 19/2019. Assessori: Clemente e Palmieri
5	Deliberazione di G.C. n. 511 del 04.11.2019 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Modifica del Regolamento Comunale per la Toponomastica e la Numerazione Civica, approvato giusta deliberazione di C.C. n. 42 del 03/10/2012. Assessore: Clemente
6	Deliberazione di G.C. n.272 del 03.08.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Espressione del parere favorevole alla realizzazione del progetto Realizzazione del Polo Integrato (P.1) per le prestazioni sanitarie di elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria Lavori di ampliamento e azione dell'Ospedale Veterinario ASL Napoli 1 centro (C.R.I.UV.)" sito nel complesso del Frullone in Comunale del Principe 13/A; procedura per l'accertamento di conformità per le opere di interesse statale ai del Dpr n. 383/94. Delega al dirigente del servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni al rilascio dello stesso parere in conferenza di servizi. Assessore: Piscopo
7	Ordine del giorno a firma del Movimento 5 Stelle avente ad oggetto: "Istituzione e dello Sportello Energetico

8	Ordine del giorno a firma del consigliere Moretto avente ad oggetto: "Città sotto scacco dell'illegalità: bancarelle abusive".
9	Ordine del giorno a firma della consigliera Marta Matano avente ad oggetto: Progetto alternativo per il carcere nell'ex Caserma Cesare Battisti "Zona Rossa dei Campi Flegrei"
10	Ordine del giorno a firma del consigliere Fulvio Frezza avente ad oggetto: Organizzazione di un organismo dell'Unione Europea con effettivi poteri per la gestione di emergenze sanitarie , pandemia e similari
11	Ordine del giorno a firma del consigliere Mario Coppeto, della consigliera Elena Coccia e diversi gruppi Consiliari avente ad oggetto: "Utilizzo delle stazioni metropolitane di Napoli in orario notturno per ricovero dei senza fissa dimora in caso di allerta meteo.



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

Vice P. Guergo

ALLEGATO "A"

Prospetto dei Q.T. da discutere nelle sedute del C.C. del 9 ottobre 2020 alle ore 09.00

Nr: 1 ~~X~~ ①
Progressivo : 755 Annotazioni :
Protocollo : 659836 del : 31/07/2019
Oggetto : *Degrado dei cimiteri cittadini*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatore : PANINI

Nr: ~~X~~ ②
Progressivo : 806 Annotazioni :
Protocollo : 103993 del : 05/02/2020
Oggetto : *Abbattimento rudere Piazza San Giorgio a Pianura*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : CLEMENTE

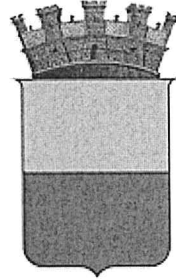
Nr: ~~X~~ ③
Progressivo : 815 Annotazioni : RIPROPOSIZIONE
Protocollo : 186168 del : 02/03/2020
Oggetto : *Intitolazione della strada "Via Marano Pianura" al prof. Giulio Andreoli-*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : CLEMENTE

Nr: 4
Progressivo : 821 Annotazioni :
Protocollo : 212703 del : 10/03/2020
Oggetto : *Rimozione materiale arboreo e ripristino viabilità a Posillipo*
Interrogante : Lanzotti Stanislao
Relatori : CLEMENTE / DEL GIUDICE

Nr: 5
Progressivo : 833 Annotazioni :
Protocollo : 457768 del : 03/07/2020
Oggetto : *Ordine di sospensione opere abusive area in Pianura Via Montagna Spaccata 421-
Accoglimento ricorso e annullamento atti*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : CLEMENTE

Nr: 6
Progressivo : 838 Annotazioni :
Protocollo : 529354 del : 04/08/2020
Oggetto : *Alloggi comunali via Campano 3 Piscinola - Comparto ERP - Sanatorie*
Interroganti : Matano Marta Brambilla Matteo
Relatori : CLEMENTE / DEL GIUDICE

Nr: 7
Progressivo : 639 Annotazioni :
Protocollo : 750501 del : 28/08/2018
Oggetto : *Convenzione tra Comune e Società calcio Napoli - Compensi dovuti*
Interrogante : Lanzotti Stanislao
Relatore : BORRIELLO



COMUNE DI NAPOLI

QUESTION TIME

SEDUTA DEL 09 OTTOBRE 2020

Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME: ORE 09:14.....	3
QUESTION TIME N. 1: "DEGRADO DEI CIMITERI CITTADINI".	3
QUESTION TIME N. 2: "ABBATTIMENTO RUDERE PIAZZA SAN GIORGIO A PIANURA".	09
QUESTION TIME NUMERO 3: "INTITOLAZIONE DELLA STRADA DI VIA MARANO PIANURA, AL PROFESSOR GIULIO ANDREOLI".	14
FINE QUESTION TIME: ORE 10:09.	17
INIZIO CONSIGLIO COMUNALE: ORE 10:10.	19
INTERVENTI PER ARTICOLO 37.	21
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 290 DEL 6 AGOSTO 2020 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "APPROVAZIONE DEI BILANCI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014, 31 DICEMBRE 2015, 31 DICEMBRE 2016, 31 DICEMBRE 2017 E 31 DICEMBRE 2018 DELL'ABC ACQUA BENE COMUNE NAPOLI AZIENDA SPECIALE, IN OTTEMPERANZA ALLE PREVISIONI NORMATIVE DI CUI AL COMBINATO DISPOSTO DEL COMMA 6 E DEL COMMA 8, LETTERA C), dell'ARTICOLO 114 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 18 AGOSTO 2000, NUMERO 267".	54
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 270 DEL 3 AGOSTO 2020, DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ".	92
FINE SEDUTA: ORE 16:04.	123

INIZIO QUESTION TIME: ORE 09:14.

QUESTION TIME N. 1: "DEGRADO DEI CIMITERI CITTADINI".

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Buongiorno a tutti. Buongiorno ai Consiglieri presenti, al Vice Sindaco Enrico Panini. Allora partiamo subito con i question time. Il question time numero 1, oggetto: **"Degrado dei cimiteri cittadini"**. L'Interrogante è il Consigliere Moretto e il Relatore è l'Assessore Panini. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente. Io ho presentato un anno fa, più di un anno fa quest'interrogazione al question time, per affrontare la problematica dei cimiteri, una problematica che purtroppo anche a distanza di più di un anno da questo mio question time, abbiamo purtroppo dovuto registrare che le cose non sono affatto cambiate. È doveroso fare una premessa di questo question time, una breve storia del culto dei defunti nella nostra città. Un culto che è una tradizione ed è una storia che ha sancito quale sia il comportamento dei Napoletani nei confronti dei propri defunti, la storica livella di Antonio De Curtis, che fa capire che cosa significa il trapasso alla nuova vita, quella storia di Partenope, che è la nostra città, come ben sanno principalmente i Napoletani, che la nostra bella Napoli è costruita sulla tomba di Partenope, perciò prende il nome di città partenopea, quindi ha un significato enorme il culto dei defunti nella nostra città, tant'è che anche le Amministrazioni precedenti hanno dato molta attenzione. Nel novembre del 2001 ci fu la disciplina di armonizzazione delle attività funerarie, poi c'è stato il Regolamento di Polizia Mortuaria e dei Servizi Funebri e Cimiteriali, approvato con Delibera del Consiglio Comunale numero 11 del 21 febbraio del 2006, e successiva sostituzione dell'Articolo 10, con deliberazione sempre del Consiglio Comunale, del 16 luglio del 2015, che sancì con questo Articolo 11, con la modifica dell'Articolo 11, i provvedimenti illustrativi di una riforma e delle attività cimiteriali. Ciò nonostante purtroppo noi ci troviamo di fronte ad un continuo degrado, in particolare quello di Poggioreale: mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria, che costringono a più riprese, anche per piccole situazione atmosferiche, a chiudere i cancelli dei cimiteri ed impediscono che i cittadini possano entrare per far visita ai propri defunti. Che cosa è stato fatto nelle precedenti Amministrazioni? Io lo illustro ampiamente in questo question time, ma cercherò di essere breve. Con l'Assessore Paride Caputi,

allora io ero Commissario nella Commissione che comprendeva anche la riforma dello Statuto Cimiteriale. Nel 2006, ne abbiamo messo mano e siamo riusciti a fare un discreto lavoro, che è rimasto nella storia, negli archivi del Comune di Napoli, ma che si è anche diffuso addirittura in Europa e nel mondo, il lavoro che noi abbiamo portato a termine, infatti nella ricostruzione del Giardino della Memoria, un percorso di visita al recinto degli uomini illustri, nel cimitero monumentale di Poggioreale, dove si narra la storia e l'arte di quel museo a cielo aperto. Una guida monumentale, edito in 25 mila copie e distribuito gratuitamente. Percorremmo la conoscenza del grande patrimonio culturale e di memoria, dei cimiteri storici di Napoli, che oggi sono inclusi nella guida ai cimiteri storici d'Europa, realizzata dall'ANSCE, in 4 lingue e diffuso a livello internazionale come ricordavo. Nonostante ciò e benché siano state approvate dall'attuale Amministrazione altre e numerose delibere di Giunta Comunale in materia di riqualificazione, ampliamento e gestione dei cimiteri cittadini, essi inspiegabilmente vertono in uno stato di grave degrado: abbandono per mancanza di una manutenzione ordinaria e straordinaria, sia strutturale, che del verde. Ho sottoposto questo degrado a più riprese, con interrogazioni, di questo stato d'incuria dei numerosi cimiteri cittadini, con un'attenta perlustrazione delle condizioni e delle criticità, invitando l'Amministrazione in questi 10 anni di gestione, con suggerimenti e proposte ad attuare una programmazione oculata, di interventi in materia di riqualificazione, gestione adeguata e recupero storico e culturale. Il Giardino della Memoria, il recinto degli uomini illustri, il cimitero monumentale di Poggioreale, i numerosi cimiteri cittadini, in particolare quello di Poggioreale, con riferimento al culto dei morti, sia particolarmente vivo e percepito dai Napoletani. Ma al di là di ogni altra considerazione, in merito la realtà è che i nostri concittadini vengono ostacolati e privati spesso, con la chiusura dei cimiteri cittadini ad ogni allerta meteo della Protezione Civile e del loro sacrosanto diritto, della fruizione della proprietà privata e della visita ai propri defunti. Da tempo si sta manifestando una situazione di non rispetto dei luoghi sacri, del culto della memoria dei defunti, molti loculi e tombe si presentano in stato di abbandono e d'incuria, un colpo d'occhio non certo decoroso per il riguardo dovuto ai defunti, anche molte cappelle private versano in condizioni precarie di manutenzione, e inoltre numerose sepolture a terra, nei viali interni, sono caratterizzati dalla presenza di erbacce alte, piante, cespugli e piccole alberature in stato di abbandono. Queste in alcuni casi costituiscono ostacolo nel passaggio tra le varie tombe e gli spazi circostanti. Rifiuti di ogni genere, anche nel Quadrato degli Uomini Illustri, evidentemente lo stato di abbandono e degrado è legato all'insofferenza del dovere di regolamentazione delle manutenzioni, occorre pertanto rielaborare e predisporre un nuovo Piano Regolatore Cimiteriale, che tenga conto delle mutate e

aggravate condizioni che si sono venute a creare nel tempo nei cimiteri cittadini, con programmazione di interventi immediati, in ambito di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti sepolcrali, delle operazioni di taglio dell'erba e di cura delle piante, dei cespugli e delle piccole alberature, che sono in stato di abbandono. Delle condizioni e dei miglioramenti di accesso ai luoghi sepolcrali, ad una più attenta regolamentazione del notevole flusso di veicoli, scooter e autovetture, che quotidianamente avviene e che sostano anche in modo selvaggio nelle aree interne, ostacolando non poco il passaggio dei visitatori, in particolar modo dei disabili e di persone anziane. Nello specifico consentire l'accesso solo a soggetti in possesso di particolari requisiti e permessi, nel rispetto delle norme igienico sanitarie e del recupero storico, architettonico, culturale ed ogni altro intervento atto a ridare decoro e dignità ai cimiteri cittadini. Come ho sottolineato in premessa Assessore, noi abbiamo nel nostro patrimonio, forse non si dà attenzione, ma i cimiteri cittadini e come ricordavo, poi se Lei non è in possesso di questi libri che furono editi durante la gestione della Jervolino e che riportano anche il mio modesto contributo all'interno di questi libri, della storia, non soltanto il cimitero di Poggioreale, le 99 fosse, che sarebbe il cimitero dei colerici, che narra un po' la storia e le traversie della nostra città. E sono come ho ricordato in un itinerario turistico, perché effettivamente come esiste in Francia e in Inghilterra, i cimiteri sono aperti, sono dei giardini che narrano la storia dei nostri uomini e delle nostre donne illustri, napoletani in particolare, o che hanno vissuto nella nostra città e quindi hanno poi lasciato le spoglie nella nostra città, un qualche cosa che all'epoca noi abbiamo aperto alla città. Ci sono delle bellissime storie che sono raccontate anche in questi due - tre libri, in particolare quello del Giardino della Memoria, che sarebbe il cimitero monumentale di Poggioreale, che oggi purtroppo è in netto degrado, quasi decrepito: tombe aperte, alberi divelti sulle cappelle. Quindi immagino che quest'Amministrazione un po' si sia distratta da questo enorme patrimonio che ha la nostra città, sarebbe opportuno ed io a più riprese, e continuo anche nelle mie interrogazioni, nei question time che ho fatto, questo risale a più di un anno fa, però purtroppo nulla è cambiato da un anno a questa parte, anzi nel leggere quotidianamente i giornali, ogni qualvolta si continua a chiudere i cancelli dei cimiteri, ogni qualvolta ci sia un'allerta meteo. E poi anche il fatto della gestione, come ho ricordato: motociclette ed auto, che percorrono i viali, addirittura ho visto qualche fotografia sul giornale, sul Mattino, una moto che addirittura era parcheggiata all'interno di una cappella gentilizia. Credo che sia venuto il momento di mettere mano e di rivalutare questo enorme tesoro che fa parte della nostra cultura, della nostra città, come ho ricordato in premessa, come nasce Partenope, com'è scritto anche nei libri di storia e non ultima, la più significativa, quella di Antonio De Curtis, in

arte Totò, la livella.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Moretto. Prego Assessore Panini, a Lei la parola.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Allora dobbiamo fare 3 considerazioni: la prima Consigliere, è che io La ringrazio per quest'interrogazione, e La ringrazio anche per lo spazio culturale che come dire, Lei ha riservato alle sue considerazioni, posso rassicurarla, che il tema cimiteri è fra le deleghe a me attribuite, quella che considero più cara, non solo per ciò che rappresenta rispetto agli affetti delle donne e degli uomini, rispetto ai cari e alle loro famiglie, agli amici che purtroppo non ci sono più, ma anche per la storia che è densa dei cimiteri napoletani, densi di arte, di cultura e di opere di assoluto rilievo, e tutto ciò che negli anni e nei soli, ha determinato il rapporto fra la vita e la morte, il rapporto fra catene e radici che si spezzano, è fatto assolutamente rilevante, e quindi io La ringrazio, La ringrazio in modo particolare, non sto in ciò, come si dice in gergo, lasciandole il pelo, non ne avrei motivo, Le confermo un elemento importante. La seconda questione, darò lettura rispetto alla sua interrogazione, che Lei come giustamente ricorda, data ormai un anno fa, di una nota che ho ricevuto dai Dirigenti, perché come Lei sa, ogni interrogazione è istruita dai Servizi competenti, a quella nota mi permetterò di aggiungere una qualche breve considerazione personale. Vado come seconda questione intanto a dare lettura a Lei e ai Consiglieri, a chi ci segue nei lavori, della nota predisposta. In riferimento alla nota richiamata in oggetto, si rappresenta quanto di seguito riportato: la circostanza di ricovero, precauzionalmente la chiusura dei cimiteri cittadini, in coincidenza di allerte meteo diramate dalla Protezione Civile, discende dalla necessità di scongiurare ogni rischio per l'incolumità di frequentatori ed operatori delle aree cimiteriali, ben evidenziato e successivamente ribadito dal competente Servizio Verde della città, sulla scorta dell'estrema vulnerabilità e senescenza, rilevata sul patrimonio vegetale ivi esistente. Per inciso, si evidenzia che con una pregressa nota del maggio 2019, è stata rimarcata dal Servizio Verde, tale criticità, proponendo a tal fine anche una possibile soluzione, ovvero l'estensione di una linea di attività con la Società Napoli Servizi, in virtù di somme di quest'area, resesi disponibili nel rapporto contrattuale in essere. Relativamente alle problematiche di carattere manutentivo, che investono i cimiteri centrali e periferici, occorre preliminarmente specificare che l'obbligo di preservare e garantire il decoro di cappelle, loculi e altri manufatti privati, è a carico dei medesimi, ovvero dei concessionari. La competenza in capo allo scrivente è relativa ai manufatti cimiteriali pubblici, ma le cui risorse assegnate, vedono per i noti problemi

economici che affliggono le casse dell'Ente, un progressivo minor impegno finanziario, tale da non consentire una programmazione di interventi, e tal volta limitarsi con difficoltà a fronteggiare le sole e improvvise emergenze. A riguardo si rappresenta che dei 50 milioni di Euro previsti per la manutenzione straordinaria delle aree cimiteriali, con la Delibera di Giunta Comunale del 2005, a costi 2005, risultano finanziati ed eseguiti i soli primi due lotti, da 1 milione di Euro ciascuno, per i primi due anni, successivamente dal 2007 in poi, non sono stati più finanziati ulteriori lotti ed interventi. Inoltre si evidenzia l'assenza di risorse finanziarie, anche per la manutenzione ordinaria, la quale anziché aumentare, per sopperire la mancata assegnazione dei citati fondi, nel triennio 2016/2018, vede assegnati 500 mila Euro per anno, il cui importo è stato dimezzato nei Bilanci dal 2019 al 2021. Si precisa altresì che alcuna competenza in relazione al verde orizzontale e verticale, riconducibile alla scrivente area, essendo invece in capo al Servizio Verde della città, per i cimiteri centrali e delle Municipalità, per il verde orizzontale dei cimiteri periferici. Nel senso di superare invece la problematica del decespugliamento dei campi (non chiaro), dal 1 gennaio 2019 sono stati affidati circa 10 mila metri quadri, del cimitero centrale della Pietà, alla Napoli Servizi S.p.A. e il Servizio Gestione Cimiteri Cittadini, nella predisposizione degli atti e della nuova gara dell'esternalizzazione dei Servizi Cimiteriali, ha inserito la gestione dei campi (non chiaro), dalle prestazioni che l'operatore aggiudicatario del relativo lotto, deve rendere, superare e limitare la penuria dei giardinieri, dedicati a tale attività. L'opportunità di procedere ad una maggiore regolamentazione dell'afflusso di automezzi da parte dei visitatori è senz'altro condivisibile e a riguardo si consideri la necessità di un ulteriore supporto di Polizia Locale, in ragione dello sparuto numero di personale incardinato, che con difficoltà riesce ad esercitare il controllo sulle operazioni di Polizia Mortuaria. Fino a qui è la risposta del nostro Responsabile dell'Area, l'Ingegnere Arnaldo Stella. Per quanto mi riguarda ho la necessità da ultimo, proprio per l'importanza del tema, Consigliere Moretto, che Lei ha sollevato, di richiamare alcuni dati. C'è una penuria di personale, con la stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili, svolta nell'anno 2019, noi abbiamo per quanto riguarda i cimiteri, assegnato 40 Lavoratori Socialmente utili, che sono fra le assegnazioni, la dote più significativa di quelle assegnazioni, proprio per costruire, certo non in misura sufficiente rispetto al fabbisogno, ma comunque per segnare una centralità dei cimiteri e fornire risorse più adeguate, rispetto ad altri settori che dal processo di stabilizzazione Dei Lavoratori Socialmente Utili, non hanno ricevuto analoghe attenzioni. Noi devo dirle che abbiamo sui cimiteri, oltre a quanto ha scritto il nostro Dirigente, ovvero un tema che riguarda le aree verdi sulle quali Napoli Servizi e la Cooperativa 25 Giugno, stanno intervenendo esattamente in queste

ore e già Secondigliano ed altri cimiteri, risentono dell'intervento che è stato compiuto, abbiamo un problema di manutenzione ordinaria, sul quale stiamo producendo esattamente in queste settimane, un sopralluogo per intervenire, non posso però, senza per questo, come dire, sottrarre da responsabilità chi sta parlando, richiamare l'attenzione anche sull'incuria, molto spesso frutto delle singole iniziative private, perché se è vero che questa città è contrassegnata nella storia e nei secoli, da un particolare culto dei morti, vorrei dire Consigliere, senza offendere nessuno nel modo più assoluto, molto spesso vedo la cura dei propri morti, Le faccio un esempio: 7 tonnellate di guaine e di rifiuti edili sono stati rimossi da ASIA nell'anno 2019, nel cimitero di Poggioreale, e cioè significa lavori per i quali poi i resti sono stati rapidamente abbandonati, quindi come dire, abbiamo bisogno su questo di una grande attenzione nostra e di una grande attenzione, anche ovviamente dei tanti che hanno, dei loro cari, ospitati nei nostri cimiteri cittadini, uno dei quali vorrei ricordare, Poggioreale è il più grande cimitero d'Europa, con oltre 490 mila metri quadri, suddivisi in più aree. Sulle allerte un'unica considerazione, noi chiudiamo i cimiteri quando siamo in presenza di un'allerta arancione e com'è noto l'allerta arancione prevede la chiusura dei parchi, delle scuole e di buona parte della città, ci preoccupa ovviamente lo stato di salute delle nostre alberature, che è stato visionato e controllato, ma che vede diciamo alberi con un'anzianità molto consistente, tale da farci temere in caso di vento forte, per la loro tenuta. Solo recentemente, allerta gialla, abbiamo chiuso i cimiteri, perché non era completato il controllo sulla situazione delle alberature, in conseguenza della penultima allerta meteo, in questo caso di carattere arancione e pertanto in modo prudenziale, abbiamo ritenuto fosse utile in presenza comunque dell'annuncio di venti, se pur allerta gialla, mettere in sicurezza gli operatori e mettere in sicurezza i cittadini. La ringrazio per l'attenzione.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore Panini. Prego Consigliere Moretto, a Lei la parola per una breve replica.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Molto brevemente Assessore, per non togliere spazio alle altre interrogazioni, però due cose voglio ricordarle. Allora quest'Amministrazione ha provveduto anche con una delibera, a percepire il condominio, cioè anche i morti per quest'Amministrazione, devono pagare il condominio. A fronte di questa nuova tariffa che quest'Amministrazione ha messo, non ha dato nessun servizio, anzi i pochi servizi che prima c'erano, sono stati eliminati: non si spazza più e non c'è nessuna sorveglianza. Quello che Lei diceva tra l'altro, se si trovano tonnellate di rifiuti all'interno del cimitero, per le aziende, quelli che fanno i lavori o quello che sia, è responsabilità di

quest'Amministrazione, che consente chi fa i lavori, faccia il porco comodo suo, poi lascia tutto lì e va via. Questa è una gravissima inadempienza di chi deve sorvegliare quelle aree che sono aree demaniali, come anche il rapporto con la Curia, nell'ambito ecco di una gestione cosiddetta condominiale, voluta da quest'Amministrazione e che purtroppo non funziona. Ci sono tante di quelle cose che si potrebbero fare, ne dico una che abbiamo fatto nel 2006, una collaborazione per il cimitero dei colerici, con un'associazione di volontariato, che la tenevano pulita, facevano la manutenzione e durante la domenica o in occasione di festività e quant'altro, apriva questo cimitero al pubblico, anche quello fu un esperimento che abbiamo portato a termine, ci sono delle cose che a costo zero si potrebbero fare. Io Le ripeto, sono particolarmente vicino a questa problematica, anche perché è stato il mio primo lavoro, appena diplomato, io ho lavorato per 6 mesi, a fare appunto, si chiamano le pandette, cioè io ho fatto tutta la struttura cimiteriale, quindi conosco tutti i viali, tutte le strutture che ci sono, infatti collaborai con Paride Caputi, al Giardino della Memoria, per ricostruire quel tesoro che noi abbiamo, anche la provenienza di alcune salme, di cui non si conosceva nemmeno l'identità di alcuni personaggi storici. Questo è un patrimonio inestimabile, che veramente fa piangere il cuore, vederlo così abbandonato, e purtroppo l'altro giorno abbiamo visto una cosa veramente incresciosa, cadaveri, resti di persone, lì con i cani che poi ci sguazzavano sopra, quindi è una cosa veramente indecorosa, che non vorrei mai più vedere, ma credo non soltanto io, ma tutta la città, non vorrebbe mai vedere quelle fotografie sulla stampa cittadina. Con un po' più di attenzione, molte cose le potremmo tranquillamente risolvere.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere. Passiamo al question time numero 2.

QUESTION TIME N. 2: "ABBATTIMENTO RUDERE PIAZZA SAN GIORGIO A PIANURA".

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

L'Interrogante è il Consigliere Nonno, e il Relatore è l'Assessore Clemente. Prego Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Quest'opera di demolizione di un rudere del Comune di Napoli, è stata approvata in Consiglio Comunale, circa un anno fa, dopo che il sottoscritto presentò un ordine del giorno, avendo constatato

che quest'immobile, era un immobile espropriato ai sensi della 219, occupato per anni senza titolo da varie persone, sia extracomunitari che italiani, siccome l'immobile costituiva ormai un enorme pericolo per la pubblica incolumità, l'anno scorso, in Consiglio Comunale, in sede di approvazione del Bilancio, presentai un ordine del giorno, che impegnava il Comune di Napoli, a stanziare la somma necessaria, che se non sbaglio, doveva essere di 400 mila Euro. In un anno sono state fatte tutte le relazioni tecniche, la Protezione Civile e il Servizio Patrimonio, hanno constatato quanto io affermavo all'interno dell'ordine del giorno, i soldi sono stati stanziati, vorrei sapere ad oggi che tempi abbiamo per abbattere questo rudere e procedere con la riqualificazione della piazza, che ricordo a me stesso, è una piazza storica nel quartiere di Pianura, Piazza San Giorgio, e l'immobile è situato immediatamente alle spalle della storica chiesa di San Giorgio Martire, nel centro storico di Pianura. Quest'abbattimento consentirebbe al quartiere di valorizzare un'area che ha le radici, in cui sono riposte le radici, dove c'è il monumento al Milite Ignoto, dove c'è la famosa targa che è stata allocata 40 anni fa, dopo le Quattro Giornate, che ricorda su tutte le due facce, varie epoche della storia d'Italia. È una parte storica del mio quartiere, che attende risposte concrete, visto che ormai i soldi sono stati stanziati, e che le relazioni tecniche sono state fatte, sia dalla Protezione Civile, che dal Servizio Patrimonio. Spero che l'Assessore mi sappia dare dei tempi certi per l'abbattimento, così la Municipalità inizierà ad attivarsi per la successiva riqualificazione, anche perché da qui a poco voteremo il Bilancio e sicuramente ci sarà bisogno di stanziare altri fondi per la riqualificazione della piazza. Grazie Assessore.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere. Assessore Clemente, a Lei la parola.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie al Vice Presidente Guangi, per avermi dato la parola, grazie a Lei, Consigliere Nonno, per aver voluto che relazionassimo nella nostra Aula del Consiglio Comunale, circa questo procedimento, che con Delibera di Consiglio Metropolitan, la 184 del 27 ottobre del 2018, proprio come Lei indicava, sono state approvate le linee d'indirizzo per la predisposizione del piano strategico triennale della Città Metropolitana, e in quell'occasione abbiamo voluto fortemente che ci fosse una risposta a un tema molto sentito dalla Comunità e dagli abitanti di Pianura e da chi vive in quel luogo, perché quel rudere era oggetto di uno stato di degrado e anche di sicurezza, per la stessa vivibilità del quartiere. Con Delibera di Giunta di maggio del 2019, la 194, abbiamo approvato il piano operativo della Città Metropolitana, con le schede di progetto allegate nell'investimento, che abbiamo candidato proprio nel piano

strategico, e abbiamo ottenuto l'approvazione della demolizione della parte del fabbricato di proprietà comunale, alla quale Lei si riferisce, ubicata in modo specifico nel civico 10, di Via Luigi Santa Maria a Pianura, per un importo previsto di 423 mila Euro. La sua ricostruzione quindi all'Aula, è perfettamente federe e corrisponde anche all'iter amministrativo che insieme abbiamo messo in campo. Con la Delibera di Giunta del Comune di Napoli, la numero 460 dell'8 ottobre 2019, abbiamo approvato in linea tecnica, il progetto di fattibilità tecnico ed economico dell'intervento, che ha previsto l'affidamento delle attività di progettazione esecutiva, coordinamento, di progettazione, di situazioni di verifiche e collaudi, ad un professionista esterno, che è stato individuato quindi con una procedura ad evidenza pubblica. L'intervento risulta inserito nell'accordo di programma siglato tra il Comune di Napoli e la Città Metropolitana, nella prima convenzione attuativa, che è stata sottoscritta a gennaio del 2020, e sia nella seconda convenzione attuativa, che è stata sottoscritta il 4 febbraio del 2020. Queste due convenzioni sono state tecnicamente e lo voglio spiegare a chi ci ascolta e che non ha gli strumenti di diritto amministrativo e di gestione pubblica, sono il trasferimento fisico delle risorse, dalla Città Metropolitana al Comune di Napoli, e quindi alle ditte, perché in questo caso, abbiamo voluto monitorare, che non ci fossero dei lavori che poi partono e poi magari le ditte non vengono onorate nei lavori che hanno realizzato, perché non c'è il trasferimento nelle casse dell'Amministrazione, proprio di quelle risorse. Firmate queste convenzioni quindi, l'ultima il 4 febbraio del 2020, e la prima invece è del 30 gennaio, abbiamo potuto avviare i lavori, abbiamo potuto e abbiamo realizzato un ampio intervento di rigenerazione da parte del centro storico di Pianura, che è stato anche approvato a livello di studi di fattibilità tecnica ed economica, con Delibera numero 245 del 21 luglio del 2020, e quindi dello scorso mese, il 7 luglio, nell'ambito del quale sono state effettuate valutazioni in ordine alla compatibilità urbanistica ed edilizia, oltre che materia di tutela ambientale, paesaggistica, storica ed archeologica dell'intervento. Ciò vuol dire che prima di procedere con quest'abbattimento del rudere, si è creato una delibera quadro di contesto, secondo le regole dell'Urbanistica, secondo le regole della Paesaggistica, secondo le regole di tutti quegli step che spesso siamo anche soliti dire quella burocrazia, siamo conformi? Perché l'abbattimento prevede poi quello che anche Lei ha individuato, l'idea di dotare il quartiere di una parte importante di rigenerazione e quindi di un qualcosa che sia fruibile dalla cittadinanza e questo quindi è stato fatto nel mese di luglio di quest'estate. Attualmente a seguito di questa delibera, il Dirigente ha firmato la determina attuativa e la determina vuol dire l'impegno di spesa economica, ed è la determina numero 14 del 28 luglio 2020, che è stata realizzata dalla competente direzione della Nona Municipalità, che ha stabilito di omettere il livello di progettazione definitiva,

così come consentito dall'Articolo 43, Comma 4, del Decreto Legislativo numero 50 del 2016, per avviare rapidamente i lavori di messa in sicurezza definitiva dell'edificio, procedendo direttamente alla fase della progettazione esecutiva, e affidando quindi al professionista esterno, l'avvio dei lavori. A tal fine nella medesima determina, la numero 14, del luglio 2020, è stata anche approvata una rimodulazione del quadro economico dell'intervento. La previsione sui tempi, perché è questo quello che monitoreremo ed è questo quello che ci vedrà impegnati nelle prossime settimane e nelle prossime ore. Abbiamo una stima di crono programma che prevede il completamento dell'opera il 31 dicembre del 2021. Ho voluto in seguito a questo question time, convocare però il Dirigente che ha seguito il piano strategico, e gli ho chiesto di lavorare con un'anticipazione, rispetto a questo crono programma, e per la prossima settimana, abbiamo organizzato per lunedì, non questo, ma della settimana prossima, anche con la Municipalità, e voglio invitare il Consigliere Marco Nonno a partecipare, una riunione operativa che vuole e spero portare a casa il risultato di anticipare questa fine dei lavori, che sulla carta è prevista per dicembre del 2021, ad una fine dei lavori che possa invece essere vissuto dalla nostra cittadinanza, per l'aprile o per l'estate del 2021. Spero di poter tornare in Aula a relazionare su questi lavori e di farlo poi nelle forme di comunicazione pubblica, anche insieme al Consigliere Nonno, dando poi degli aggiornamenti anche ora in fase finalmente di cantiere, perché non soltanto vogliamo andare sul cantiere a vedere i lavori, ma vogliamo aiutare anche i nostri Dirigenti, e in questo caso la ditta, a lavorare in modo veloce. La ditta lavorerà in modo veloce, perché i soldi sono già in cassa dell'Amministrazione Comunale, e quindi fatti i primi tranches di lavori, i cosiddetti SAL, lo stato di avanzamento dei lavori, vedrà anche il trasferimento immediato delle risorse, agli operai che hanno lavorato e quindi anche al Responsabile della ditta che serenamente, potrà organizzare i lavori secondo un crono programma che mi auguro sia efficace e veloce, e possa insieme nel finire anche di questo mandato, farci andare lì sul terreno e dimostrare alla cittadinanza che prima c'era un rudere, adesso invece c'è una pagina di buona politica e di buona Amministrazione insieme. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Sono contento di come la procedura stia andando avanti. Sono contento del fatto che i soldi sono stati ormai svincolati dalla Città Metropolitana, non ho nulla da eccepire, se non sulla fase del rallentamento dovuto all'affidamento della progettazione. Io resto sempre convinto che queste fasi dovrebbero essere fatte dagli Ingegneri e dai Tecnici del Comune di Napoli, se non

addirittura dalle Municipalità, che ci consentirebbero non solo di risparmiare e quindi sul quadro economico totale, di avere la possibilità di procedere in maniera più spedita, ma purtroppo ormai ci siamo talmente tanto abituati alle Normative sia Europee, che dell'Amministrazione Comunale, che a volte non ci rendiamo conto che potremmo fare meglio. Anche perché io Le ripeto, io noi abbiamo tantissimi tecnici che possono in maniera molto più spedita, se opportunamente incentivati, procedere a quelle che sono le fasi di progettazione. Analogamente a quanto sta succedendo con il Parco Falcone e Borsellino, io trovo irrealistico che si debba procedere ad una gara d'appalto per affidare la progettazione e poi successivamente la gara d'appalto per la realizzazione dei lavori. Per me è inaudito, però ovviamente ritornando a noi e per essere pragmatici, io vorrei che quest'opera venisse portata a termine nel corso di questa Legislatura, per un motivo, anche per vezzo personale, avendola fortemente voluta ed essendo l'ultima Consiliatura che io farò in questo Consiglio Comunale, perché come Lei ben sa sono stato eletto in Consiglio Regionale, quindi non mi ricandiderò, sarebbe per me, ma soprattutto penso anche per il Sindaco e per la Giunta, che ha collaborato a portare a termine quest'opera, un motivo di vanto, e se no, non dobbiamo vergognarci, anche per motivo elettorale, di spenderlo in campagna elettorale, perché gli elettori devono giudicare le proprie Amministrazioni, in base ai fatti concreti che portano sui territori, altrimenti finisce la politica, finisce l'Amministrazione del territorio e finisce la gestione della Cosa Pubblica. Quindi io invito l'Assessore, ovviamente sarò presente in Municipalità, per ribadire quelli che sono stati gli step e l'impegno sia dell'Amministrazione, ma me lo consentirà l'Assessore, anche del sottoscritto, e invito l'Amministrazione ripeto, ad accelerare al massimo i tempi, cercando di essere da sprono, lo faccio tutti i giorni, lo farà sicuramente anche Lei, e lo farà anche il Sindaco, anche nei confronti dei tecnici e di cercare di porre l'attenzione soprattutto su queste cose, che comunque sono dei risultati concreti che indipendentemente dal colore politico di chi amministra e di chi fa l'Opposizione, servono a far guadagnare fiducia nella Pubblica Amministrazione da parte dei cittadini, ed è il compito che noi tutti Amministratori dobbiamo avere, il compito principale è quello di restituire la fiducia nella Pubblica Amministrazione da parte degli elettori. Io La ringrazio, spero di essere informato per tempo, quando ci sarà l'incontro in Municipalità, ma sicuramente il Presidente della Municipalità, non mancherà modo di farmelo sapere e il nostro contributo, sono sicuro che continuerà ad essere pragmatico e fattivo, nell'interesse della città. Grazie Assessore.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Nonno. Passiamo al question time numero 3.

QUESTION TIME NUMERO 3: "INTITOLAZIONE DELLA STRADA DI VIA MARANO PIANURA, AL PROFESSOR GIULIO ANDREOLI".

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

L'Interrogante è il Consigliere Nonno, e il Relatore è l'Assessore Clemente. Prego Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Assessore. Questo ormai è un question time, che io in maniera ciclica sto presentando, perché è un question time particolarmente sentito dagli abitanti nel mio quartiere, riguarda la storia del mio quartiere, riguarda la storia di una parte di Pianura. Io un anno fa in Consiglio, sempre durante la notte, durante l'approvazione del Bilancio, feci approvare quest'ordine del giorno, relativo al cambio di nome di una strada che attualmente porta un nome completamente anonimo, e cioè Via Pianura Marano, che fino ad un certo punto si chiama Via Pianura Marano, poi quando entra nel Comune di Marano, diventa Via Marano Pianura, e feci approvare quest'ordine del giorno, per intitolare quella strada al Professor Giulio Andreoli, che era un Professore di Pianura, che è nato su quella strada e i Pianuresi conoscono quella strada, con il nome della salita del Colonnello, perché questo Fisico a cui è intestata l'Aula Magna dell'Università di Caserta, ma era intestata anche la Biblioteca del Rione Luzzatti, che poi il Comune ha cambiato nome e ha intestato al Professor Collina, questo Professore Universitario di Fisica, era stato Ufficiale dell'Aeronautica, e nel dopoguerra, pur avendo aderito al Partito Comunista Italiano, venne processato, perché qualcuno lo aveva accusato di collaborazionismo con il passato regime, accusa infondata, che lo vide completamente assolto. Questo lo dico, non perché, per quanto mi riguarda, fosse una conditio sine qua non per intestargli una strada, perché le strade vanno intitolate per meriti acquisiti sul campo, nell'amministrazione della Cosa Pubblica, e non in base alle convinzioni politiche, però siccome ci fu qualche Collega della Maggioranza, che non conoscendo la storia del Professor Giulio Andreoli, avendo chissà dove, soltanto perché sentito che era stato Colonnello dell'Aeronautica, ma ricordo a me stesso, anche a Lei che è molto più giovane di me, che negli anni di guerra, bastava avere un titolo di scuola superiore, per diventare Ufficiale, quando scoppiava la guerra, chi era diplomato o chi aveva una laurea, diventava ob torto collo, Ufficiale, perché serviva la gestione dell'esercito e delle truppe, soprattutto da parte di persone che avessero un grado di cultura, che gli consentisse di capire quello che leggevano e quello che gestivano, e quindi questo Professore Universitario, si trovò ob torto collo, a fare il Colonnello dell'Aeronautica, e non perché avesse delle convinzioni di aderenza al regime. Solo questa situazione, svegliò l'animo dei

conservatori della memoria, che in maniera strumentale, si sono rivelati. Allora ricapitolando Assessore, questa persona è stata iscritta per 40 anni al Partito Comunista Italiano, era un Professore di Fisica, a cui l'Università di Caserta, gli ha intestato un'Aula. Vogliamo procedere a riconoscergli, guardi io lo faccio solo perché è un Pianurese DOC, lo faccio solo perché è legato alla storia del mio quartiere, che per quanto possa essere Napoli, per noi Pianuresi, ci sentiamo comunque "cafoni". E allora io sto premendo su questa cosa, perché è una cosa, per chi vive il mio quartiere, ci spera. Lo ripeto Assessore, non è mai stato Fascista, è stato sempre Comunista, il figlio era un dipendente del Comune, iscritto al Partito Comunista, ha tutte le carte in regola, semmai dovessimo avere quest'unità di misura per intitolare la strada a qualcuno, affinché una strada che attualmente si chiama Via Pianura Marano ad un certo punto, poi diventa Marano Pianura, visto che abitava lì, quella strada per noi Pianuresi è chiamata la Salita del Colonnello, perché c'era il Colonnello, potremmo in maniera di uno scatto di lucidità, dargli quel giusto riconoscimento che altre città gli hanno già dato, e che la sua città..., tra l'altro è uno di quelli che ha studiato con lo staff di Fermi, e che addirittura Le dirò una cosa che non tutti sanno, ha contribuito allo studio per lo sviluppo dei razzi a reazione, degli aerei a reazione, che non nacquero in Germania con Von Braun, ma nacquero in Italia, furono i Caproni i primi aerei a reazione. E allora questa è una mente superiore, eccelsa, che la Città di Napoli ha avuto, che non si è schierata con il passato e denigrato regime, lo ripeto ad alta voce pubblicamente, e che vorremmo noi Pianuresi, vedergli riconosciuta qualche cosa, che non toglie nulla ad altri, ma fa sì che le Amministrazioni guidate in maniera sensata, riconoscano. Grazie Assessore.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere. Prego Assessore Clemente, a Lei la parola.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie al Consigliere Nonno. È sempre forte la dedica al territorio e questo fa sì che io trovi sempre grande sintonia. È stato importante questo approfondimento che Lei ha voluto dedicare al profilo, perché se c'è stato proprio un motivo fra tutti, per il quale oggi siamo ancora a voler relazionare in Aula, il perché non si è provveduto con l'intitolazione, è proprio perché i membri delle altre Istituzioni, anche della Commissione Toponomastica, ma anche gli stessi membri nominati dal Consiglio Comunale, abbiamo con il Dirigente, quindi con tutta la Commissione, lavorato ad un approfondimento, circa proprio il profilo. Esiste infatti sicuramente una Toponomastica dedicata ai nomi illustri, nomi popolari, nomi che sono in modo indiscusso e indiscutibile, nell'identità e nella memoria collettiva di Napoli, ma direi del mondo, perché Napoli produce storie culturali e storie d'impegno di donne e uomini, in tutti i settori che hanno un eco mondiale.

Ci sono anche storie che invece hanno, perciò facevo quel riferimento al territorio che Lei porta protagonista nell'Aula del nostro Consiglio Comunale, un protagonismo ed un profilo di primo piano, per un territorio appunto, e che quindi merita un approfondimento, per farlo assurgere ad una dimensione più collettiva di conoscenza da parte degli altri, fin anche della Commissione stessa. E questo non è un meno, questo è un valore grande, è un valore grande, perché c'è nei nostri territori un piccolo e un prezioso agire, c'è nei territori una memoria piccola e preziosa, che la Toponomastica che ho l'onore di avere come delega, da parte del nostro Sindaco Luigi De Magistris, vuole illuminare e vuole anche collocare nella storia importante, perché ci sono delle verità storiche che non sono nei libri. Ci sono delle verità storiche che non sono nei film e ci sono delle verità storiche che non sono nella Toponomastica della Città di Napoli, penso per esempio al ruolo delle donne, che in modo immediato ci aiuta. Che dubbio c'è del contributo storico delle donne, nella storia e nella crescita dell'Italia, della Città di Napoli e del mondo, e pure se prendiamo lo stradario, le intitolazioni sono tutte al maschile, c'è una sproporzione fortissima tra piazze, strade, slarghi, scuole, dedicate a donne, rispetto a quelle che sono dedicate agli uomini, e quindi come Toponomastica, lavoriamo a questo. E anche rispetto alle figure illustri, c'è una sproporzione grandissima, ci sono tanti nomi che fanno parte dell'immaginario della cultura mondiale dell'impegno politico italiano, e dell'impegno civico della Città di Napoli, ma meno l'impegno culturale e civico di un quartiere, e quindi questo approfondimento è stato fatto dalla Commissione e sposa pienamente quella che anche è stata la sua ulteriore relazione all'Aula, rispetto al profilo, e quindi posso serenamente rappresentare che nella prossima Commissione, io porterò personalmente questo approfondimento, che si unisce a quello che Lei ha già fatto all'Aula, si andrà ad integrare a quello che ho richiesto all'Assessorato alla Cultura, che anche in questi casi si esprime, che è stato predisposto dal Servizio Toponomastica, e quindi sono felice anche di poter dire che andremo presto in questa direzione. Voglio però soltanto menzionare un aspetto e in questo voglio richiamare anche l'attenzione di chi come altre Consigliere e Consiglieri, è arrivato all'Aula, ed è qui presente, perché a breve inizieremo i lavori del nostro Consiglio. La Toponomastica ha bisogno di una piccola posta in bilancio, la Toponomastica., io quindi porterò e spero di avere il supporto, stiamo vivendo forse una vivacità, una popolarità, un dinamismo dei lavori della Toponomastica cittadina, molto forte, stiamo rispondendo a tante istanze che vengono da tanti quartieri e quindi in un momento di ristrettezze economiche, abbiamo bisogno di rimpinguare in modo opportuno ovviamente, senza quelle spese di cerimoniali, forse di altre epoche storiche della vita della politica delle Pubbliche Amministrazioni, però di un minimo abbiamo bisogno, perché quella targa di marmo ci rappresenta tutti ed è un qualcosa che dobbiamo

assolutamente mettere noi come Amministrazione. E allora anticipo che ci sarà nella seduta di Bilancio, una richiesta all'Aula, specifica per i capitoli di Bilancio della Commissione Toponomastica e del cerimoniale della città, e voglio quindi preannunciare che non è un cerimoniale legato anche ad un immaginario di benefit della Giunta, non è un cerimoniale legato ai rimborsi spese di viaggi, perché quello lo facciamo tutti, utilizzando le nostre risorse personali, ma è un cerimoniale che è uguale, Toponomastica della Città di Napoli, è un cerimoniale anzi che vuole vedere, c'è una proposta anche di modifica del Regolamento del funzionamento della Commissione Toponomastica, l'ingresso anche del Capo Cerimoniale, come figura dell'Ente, all'interno dei membri della Commissione stessa, ed è un cerimoniale che quindi vuol dire storia, identità, memoria e forse anche dei quartieri della città, come questa proposta d'intitolazione ci dimostra. Grazie mille Consigliere e grazie a tutti per l'attenzione.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Nonno, brevemente.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io mi auguro che finalmente si arrivi, questa è la terza volta che lo ripropongo questo question time, preparerò già per la quarta, sono sicuro che questa volta l'Assessore voglia in prima persona garantire che si arrivi al termine di questo iter, che veramente non è bello, soprattutto se rapportato con altre intitolazioni. Non è bello soprattutto se confrontato con ciò che a questo Professore è stato tolto, con tutto il rispetto per il Professor Collina, ricordo che nel Rione Luzzatti, dove c'era la Sezione del Partito Comunista, che lui frequentava, questa è un'altra caramella che io Le consiglio, proprio per smentire in maniera categorica, anche se ripeto, certe scelte non vanno fatte basandosi sul profilo ideologico e culturale, ma su quelli che sono i meriti acquisiti sul campo e nella gestione della Cosa Pubblica. Ovviamente io mi auguro che si arrivi a questo riconoscimento postumo al Professor Giulio Andreoli, anche come già hanno fatto altre città. Sono sicuro che posso prendermi da parte dell'Assessore, questa sua risposta come un impegno e sarà anche mio l'impegno di non creare ostruzionismo, all'interno dell'approvazione del Bilancio, quando si parlerà dei fondi relativi alla Toponomastica. Sono sicuro che come ho cercato sempre di fare da Opposizione, la mia sarà sempre un'Opposizione responsabile nell'interesse della città, e mi auguro che nell'interesse della storia dei territori, l'Assessore voglia prendere questo impegno e portarlo a termine, prima della fine della Consiliatura. Grazie.

FINE QUESTION TIME: ORE 10:09.